

Mantovano: «Entro Pasqua la tendopoli sarà svuotata»

Ma il sottosegretario avverte: «L'emergenza non è finita»

BARI — «In questo momento, non sono ancora in grado di dire se il campo di Manduria chiuderà in via definitiva. Posso, però, dire che entro Pasqua tutti i permessi di soggiorno saranno arrivati e non dovrebbe restare più nessun tunisino nelle tende». Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, se ritiene arginata l'emergenza tunisini, non nasconde serie preoccupazioni per la possibile ondata di profughi provenienti dalla Libia.

Sottosegretario, da ieri i tunisini vengono trasferiti dal

L'ondata possibile

Sembra arginato il flusso proveniente dalla Tunisia, ma sembra preoccupare il fronte libico

campo di Manduria in altre regioni. Il campo, dunque, chiuderà.

«Difficile dire, oggi, cosa potrà succedere. Tutti i permessi di soggiorno temporaneo arriveranno entro fine settimana. Fra i tunisini c'è chi sa già dove andare e chi, invece, non ha nessuno e non può essere lasciato per strada. Così, abbiamo assicurato un'accoglienza a strutture messe a disposizione dalle Regioni».

Dove sono le strutture?

«La ripartizione dei tunisini del campo di Manduria è previ-

sta fra il Veneto e l'Emilia Romagna. Ne sono già stati trasferiti 200, altri stanno andando via di loro volontà, 330 sono stati rimpatriati con 11 voli. Fra qualche giorno non ne resterà nessuno al campo».

La tendopoli, allora, non ha

ragione di continuare ad esistere. Diversamente, cosa diventerà?

«Di certo, non si presta a diventare un Cie. D'altra parte ce ne sono due, e bastano e avanzano. Non mi affarderei, però, a discutere sulla qualifica giuridi-

ca del campo. Molto dipenderà da cosa accade nel Canale di Sicilia nel prossimo futuro. Noi siamo di fronte a due fenomeni diversi: chi è partito dalla Tunisia non era un perseguitato. Sono arrivati qui giovani uomini in cerca di lavoro e di un futuro

migliore di quello che il loro Paese poteva offrire. Con il decreto del 6 aprile scorso del presidente del Consiglio, che ha permesso il rilascio dei permessi temporanei, questa possibilità abbiamo cercato di offrirgliela. Le nostre preoccupazioni ora

sono concentrate sulla Libia: dall'inizio dell'anno sono arrivate a Lampedusa 6.000 persone. Non si tratta di gente in cerca di lavoro. Ma di uomini, donne e bambini, che non sono libici, e che fuggono da teatri di guerra vicini: Eritrea, Somalia, Ciad,

Manritania, Sudan».

E quindi?

«Quindi, sarà necessario trovare loro un posto di prima accoglienza - dove farli mangiare, dormire - che sia migliore della banchina del porto di Lampedusa. La tendopoli di Manduria, lora, in questo caso potrebbe servire da luogo di prima accoglienza. Prima dello smistamento i profughi nelle varie regioni hanno già predisposto un piano di accoglienza. La tendopoli è attrezzata per ricevere 4.000 profughi, oggi i posti sono 1.500 e non cresceranno. Anzi, non

Dove andranno

«La ripartizione dei tunisini del campo di Manduria è prevista fra il Veneto e l'Emilia Romagna»

detto che diminuiscano ancora».

La domanda vale mille punti, ma quante persone in fuga dai conflitti attraverso dalla Libia vi aspettate?

«La via più breve di fuga passa dalla Libia verso Lampedusa. Si parla di centinaia di migliaia di disperati ed io, che sono un realista del necessario, ripeto queste stime. Poi, può darsi che ne arrivino meno. Di certo, siamo solo all'inizio».

Lorena Saracini

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO